

stro divoratore; vedendosi la Principessa in ginocchio, e con le mani alzate, che rende grazie al loro Liberatore. Sopra l' Altare della medesima Chiesa è un cabinetto maestrevolmente dorato, che si apre nelle Domeniche, e negli altri giorni festivi. Divisa in cinque partimenti d'argento massiccio è collocata sopra il medesimo Altare una Tavola, fatta in forma piramidale, in cui si rappresentano con figure di basso rilievo, pure d'argento, cinque de' principali articoli della Religione di Gesù Christo. Nel primo in fatti si scorge la Natività di Nostro Signore; Nel secondo l'ultima cena, celebrata co' suoi Apostoli; nel terzo la Crocifissione; nel quarto la Sepoltura, e nel quinto la sua gloriosa Risurrezione. La sommità poi della Tavola è adornata d'una piccola Statua dello stesso metallo dell' altezza di due piedi, che pone dinanzi gli occhi la trionfante sua ascesa al Cielo. A questa si debbe aggiugnere un'accompagnamento di parecchie altre piccole statue, o Immagini tutte d'argento della medesima altezza, siccome sarebbe a dire Mosè con le due Tavole della Legge; San Giambattista con la Croce, e l'Agnello; gli Evangelisti con gli Animali, che sogliono loro assegnarsi, calcolandosi tutte le cose descritte ascendere allo incirca al peso di trentamila oncie d'argento. Ma, se affai ammirabile si rende il prezzo della materia, ben degno di ammirazione maggiore è il lavoro, che si pretende non avere costato meno di Ottanta mila Scudi. A mano dritta dell' Altare sono dipinti sopra il Muro con vivacissimi colori il Paradiso, e l'Inferno; la cui Pittura è sì grande, che